



PIANO TAGLIO CODA E NOTA MINISTERIALE Prot. 27719 del 2-11-2023

OGGETTO: aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001

**INCONTRO WEB CON SERVIZI REGIONALI PNBA
18 gennaio 2024**

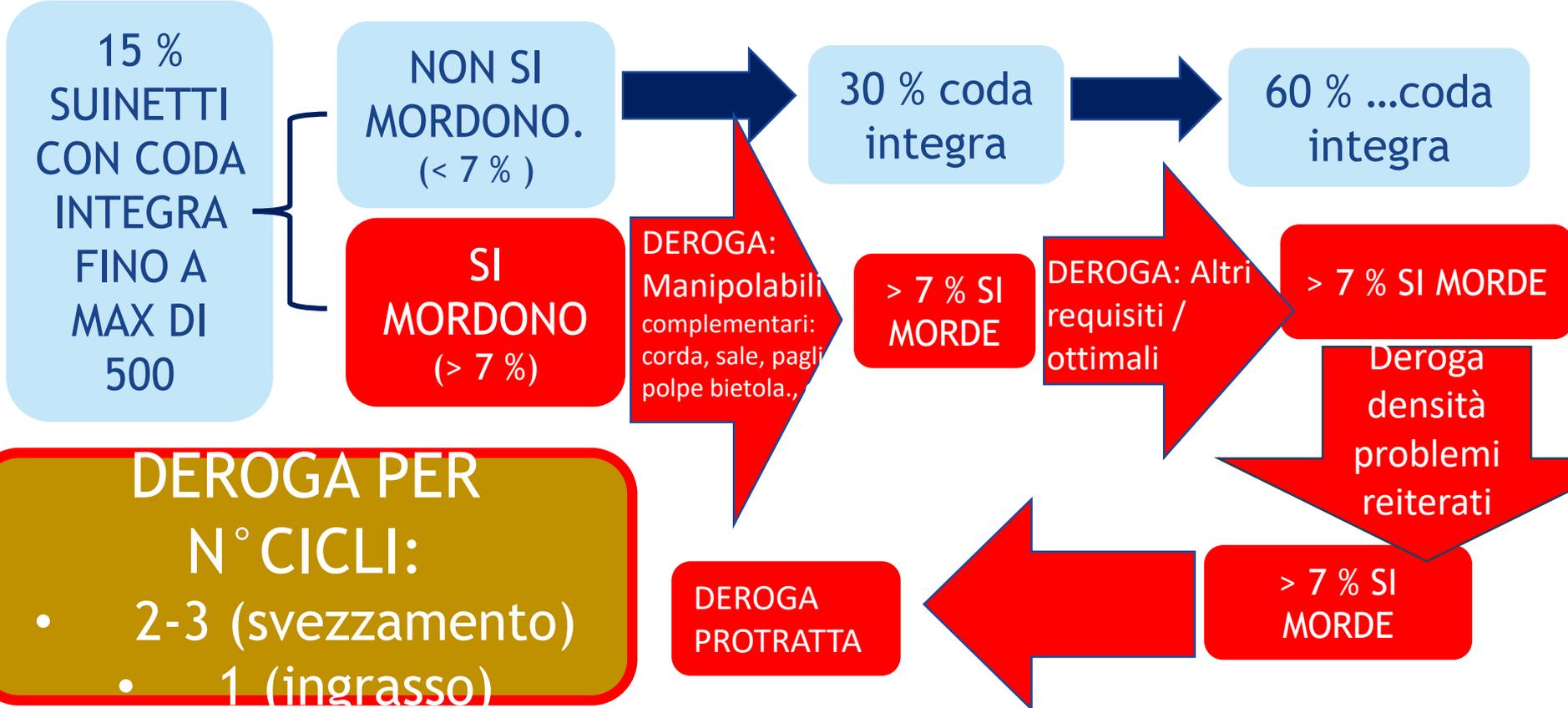


OBIETTIVO



1. CHIARIRE IL MECCANISMO DELLE DEROGHE, CHE DEVONO ESSERE RICHIESTE **SOLO** DAGLI ALLEVAMENTI IN CUI SI VERIFICHINO PROBLEMI DI MORSICATURE
2. UNIFORMARE IL PERCORSO SIA DELLA RICHIESTA DI DEROGA DA PARTE DEI MEDICI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI, SIA DELLA VALIDAZIONE DELLE DEROGHE DA PARTE DEI SERVIZI VETERINARI DELLE DIVERSE REGIONI/PA

PIANO TAGLIO CODA: PERCORSO



I gruppi a coda non tagliata devo essere mantenuti separati e omogenei per l'intero percorso



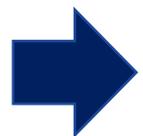
PIANO TAGLIO CODA: PERCORSO

FINO A UN MASSIMO DI 500 **SIGNIFICA** CHE SE IL NUMERO DI ANIMALI DELL'ALLEVAMENTO È ELEVATO LA PERCENTUALE DEL 15 % PUÒ ESSERE DEROGATA, PER EVITARE PROBLEMATICHE DI BENESSERE E IL GRUPPO DI ANIMALI A CODA NON TAGLIATA PUÒ ESSERE DI 500

DEROGA PER N° CICLI **SIGNIFICA** CHE LA DEROGA PER IL MIGLIORAMENTO DI UN SINGOLO PARAMETRO (ES MANIPOLABILI, ACCESSO AD ALIMENTO O AD ACQUA) DOVRA' RIGUARDARE MINIMO 2 E MASSIMO 3 CICLI PER LO SVEZZAMENTO E 1 CICLO PER L'INGRASSO. QUESTO PER GARANTIRE CHE LA VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO SIA EFFICACE MA NON TROPPO PROTRATTA.



PIANO TAGLIO CODA: TRACCIABILITA'



SITO1

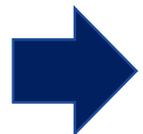
MOD
4

SITO 2

MOD
4

SITO 3

MOD
4

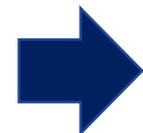


CICLO APERTO

MOD
4

INGRASSO

MOD
4



CICLO CHIUSO

MOD
4

M
A
C
E
L
L
O

SUL MOD 4 IN ENTRATA E USCITA VERRA' INSERITO :

- OLTR E AL NUMERO TOTALE DEI SUINI,
- IL NUMERO DEI SUINI CON CODA NON TAGLIATA
- IL SISTEMA CALCOLERA' % MORTALITA' SUL TOTALE E % MORTALITA' SUI GRUPPI SUINI A CODA NON TAGLIATA

PIANO TAGLIO CODA: COSA CI ASPETTIAMO

PER VERIFICHE IN ALLEVAMENTO:

- i risultati del Piano si vedranno dopo **1 mese (sito 1)** , **4 mesi (sito 2)** e **9 mesi (sito 3)**
- **Pertanto per avere gruppi suini in svezzamento di 7 - 30 kg o in ingrasso di 170 kg con code integre bisogna aspettare 1 - 4 - 9 mesi**
- Le verifiche delle percentuali di suini a coda integra negli ingrassi dovranno tenere conto dei dati relativi alla mortalità e agli scarti
- Ad ogni deroga ci si aspetta una **autovalutazione precedente la richiesta**

PER VERIFICHE IN RIPRODUZIONE:

- verificare suini in accrescimento con coda integra (almeno il **15 %**) e se non presenti tornare dopo qualche settimana a verificare. **|**
- Le scrofette da rimonta non sono significative ai fini della valutazione dei gruppi del **15 %** a coda integra. Pertanto le verifiche delle deroghe **dovranno concentrarsi sulla vendita di suini da produzione (lattoni)**

PIANO TAGLIO CODA: COSA CI ASPETTIAMO

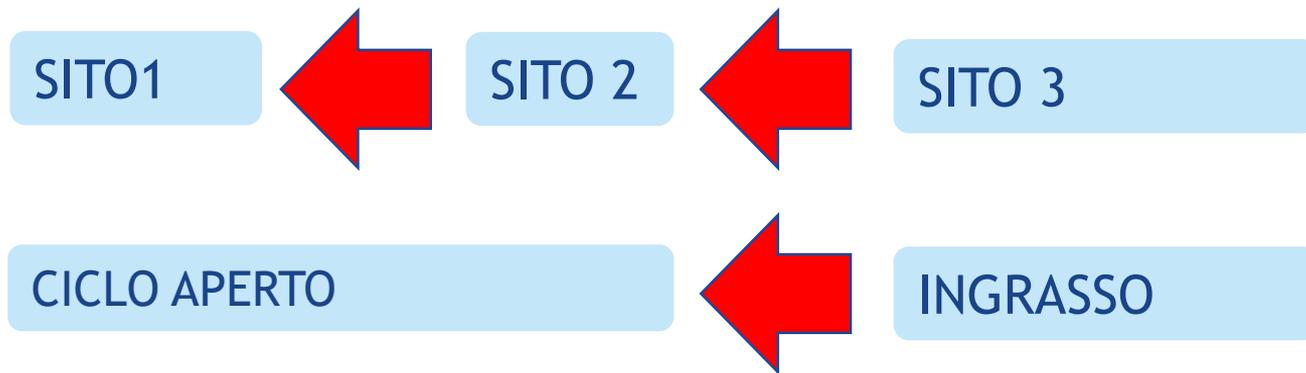


PER VERIFICHE IN ALLEVAMENTI DA ACCRESCIMENTO O INGRASSO DI PICCOLE DIMENSIONI (<300): verificare la richiesta di fornitura e la successiva presenza di suini con coda integra (almeno 15%) o che ci sia eventuale diniego di suini con coda integra. Nei cicli successivi dovranno aumentare la % come previsto dal piano per tutti gli allevamenti.

PER VERIFICHE AL MACELLO: in relazione alle segnalazioni di ritorno pervenute dai veterinari ufficiali dei macelli, tenere conto che ci potrà essere un numero maggiore di suini con ascessi paravertebrali e lesioni alle code sia acute (sanguinanti) che croniche (esiti).



PIANO TAGLIO CODA: RICHIESTE E DINIEGHI NAZIONALI



I DINIEGHI VERRANNO COMUNICATI DALLA PROPRIA REGIONE ALLA REGIONE DELL'ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA.

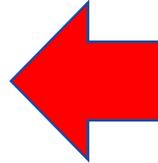
VERIFICA DA REMOTO O IN LOCO PER VALUTARE MOTIVO DINIEGO.

REPORT REGIONALE DEI DINIEGHI INVIATO AL MINISTERO CHE PROVVEDERA' ALLE VERIFICHE



PIANO TAGLIO CODA: RICHIESTE E DINIEGHI INTERNAZIONALI

CICLO APERTO ESTERO



INGRASSO ITALIANO

I DINIEGHI VERRANNO COMUNICATI DALLA PROPRIA REGIONE AL
MINISTERO DELLA SALUTE

IL MINISTERO INVIERA' I DINIEGHI ED ELENCO DELLE AZIENDE DA
RIPRODUZIONE ESTERE A BXL SPECIFICANDO CHE SE NON ARRIVERANNO
SUINI CON CODA INTEGRA DA QUESTE SCROFAIE ANCHE IL PIANO
ITALIANO NEL 2025 SUBIRA' VARIAZIONI

REPORT DEL MINISTERO DEI DINIEGHI INVIATO A BXL MANDATO ALLE
REGIONI DI COMPETENZA e COMUNICATO



MODULO UNICO FORNITURA SUINI (RICHESTA)

CICLO APERTO ESTERO

Sito 1 o CICLO APERTO
ITALIA

Sito 2



INGRASSO ITALIA

Sito 2

Sito 3

MODULO PER LA FORNITURA DI SUINI

La presente scrittura privata ha i fini di integrare i dettagli della fornitura dei suini, già sanciti da altri atti privati, circa la necessità o meno di del ricorso al mozzamento della coda al fine di poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di benessere e protezione degli animali negli allevamenti (Decreto Legislativo n 146/2001), delle norme minime per la protezione dei suini (D.L.vo 122/2011) e del Piano di miglioramento del benessere dei suini allevati.

Il sottoscritto Proprietario/detentore:
ragione sociale:..... codice allevamento:.....
indirizzo:.....
identificativo fiscale (P.IVA o C.F.):.....
specie: suina indirizzo produttivo.....
da ora detto RICHIEDENTE;

RICHIEDE LA FORNITURA DI:

- N° suini a coda mozzata (in deroga come previsto dal D.lgs. 122/2011 data l'effettiva necessità per la tutela del benessere animale, dimostrata e validata dal Servizio Veterinario nella richiesta di deroga allegata
- N° suini a coda mozzata (non in deroga e in corso di aumento progressivo come previsto dal Piano)
- N° suini a coda non tagliata

Per la fornitura prevista per:.....

A

Il sottoscritto Proprietario/detentore:
ragione sociale:..... codice allevamento:.....
indirizzo:.....
identificativo fiscale (P.IVA o C.F.):.....
specie: suina indirizzo produttivo.....

ora detto FORNITORE.

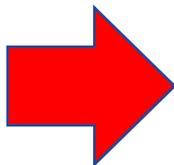
Timbro e Firma del richiedente





MODULO UNICO DI FORNITURA SUINI (DINIEGO/ACCOGLIMENTO)

CICLO APERTO ITALIA O ESTERO



INGRASSO ITALIANO

Il FORNITORE:

dichiara di essere a norma con le disposizioni vigenti in relazione al taglio della coda dei suini

- Accoglie pienamente/parzialmente la richiesta di invio di suini a coda non tagliata/a coda mozzata fornendo n° suini a coda non tagliata/mozzata su un totale di n..... suini;

Se parzialmente, per la seguente motivazione:

- NON accoglie la richiesta di invio di suini a non tagliata/coda mozzata, per la seguente motivazione:

Luogo, data



TAGLIO DELLA CODA

30. Mozzamento della coda - Misure preventive al taglio della coda

a) 122/2011 All. 1 punto 10, 9 e 8 lettera b.

a) "sono vietate tutte le operazioni [...] ad eccezione: del mozzamento di una parte della coda" e " il mozzamento della coda e [...] non devono costituire operazioni di routine, ma devono essere praticati soltanto ove sia comprovata la presenza di ferite [...] alle code di altri suini" e "Tutte le operazioni sopra descritte devono essere praticate da un veterinario o da altra persona formata ai sensi dell'articolo 5 [...]" e "Qualora la castrazione o il mozzamento della coda siano praticati dopo il settimo giorno di vita, essi devono essere effettuati unicamente da parte di un veterinario sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici" Il mozzamento della coda è vietato per scopi diversi da quelli terapeutici. Come eccezione, è consentito in presenza di ferite sulle code, previa verifica e successivo miglioramento della situazione gestionale ed ambientale, agendo sul materiale di arricchimento, a condizione che venga eseguito da personale formato (entro i 7 giorni di vita) oppure dal veterinario con anestesia e analgesia prolungata (oltre i 7 giorni di vita).

- La condizione non adeguata prevede: la presenza di suinetti con code mozzate senza adempimento di uno dei requisiti richiesti
- La condizione adeguata prevede: la presenza di suini con code mozzate, ma previo adempimento di tutti i requisiti richiesti
- La condizione per il requisito superiore prevede: l'assenza, nell'intero allevamento, di suini con code mozzate

a) il mozzamento di una parte della coda viene effettuato entro i primi 7 giorni di vita.

- se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario

- il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattinzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità).

- tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (ai sensi dell'articolo 5) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE

EVIDENZE(*)

(*) Allevamento con svezzamento e ingrasso:

- Verificare la presenza dell'analisi del rischio e l'eventuale cronoprogramma del piano di miglioramento dei punti critici
- Verificare, se del caso, la presenza di gruppi di animali con coda lunga e descriverne il numero e la localizzazione
- Verificare, se del caso, l'ultima autovalutazione.

Allevamento da riproduzione:

- Verificare, se del caso, l'età di effettuazione del taglio della coda, controllando a campione almeno 5 covate di animali di più di 7 giorni.

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO CONFORME

Allevamento che non taglia la coda :

➤ No valutazione del rischio

<i>a) il mozzamento di una parte della coda viene effettuato entro i primi 7 giorni di vita. - se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario - il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattinzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità). - tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (ai sensi dell'articolo 5) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche.</i>					
SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
					X
EVIDENZE(*)					
L'allevamento non pratica il taglio della coda; non sono presenti lesioni alle code (vedi successive valutazione ABM lesioni coda)					
(*) Allevamento con svezzamento e ingrasso: - Verificare la presenza dell'analisi del rischio e l'eventuale cronoprogramma del piano di miglioramento dei punti critici - Verificare, se del caso, la presenza di gruppi di animali con coda lunga e descriverne il numero e la localizzazione - Verificare, se del caso, l'ultima autovalutazione. Allevamento da riproduzione: - Verificare, se del caso, l'età di effettuazione del taglio della coda, controllando a campione almeno 5 covate di animali di più di 7 giorni.					

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO CONFORME

Allevamento che taglia la coda o introduce animali a coda tagliata:

- Valutazione del rischio
- Livello minimo almeno migliorabile per tutti i requisiti
- **Presenza di gruppi a coda non tagliata con aumento graduale (Mod. (Mod. 4 e ClassyFarm)**

Oppure

- **Documentazione di diniego agli atti (Modulistica su ClassyFarm)**

Oppure

- **Richiesta di deroga con successivo miglioramento e ripresa del percorso**

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO CONFORME

- a) il mozzamento di una parte della coda viene effettuato entro i primi 7 giorni di vita.
 - se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario
 - il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattonzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità).
 - tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (ai sensi dell'articolo 5) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
X					

EVIDENZE(+)

Sito 2 o 3:

Ultima autovalutazione 03.03.2023 – sono presenti gruppi di animali a coda non tagliata, alloggiati all'interno di 3 box situati nel capannone n. 2 , corrispondenti all'incirca al 20 per cento dell'intero effettivo, la documentazione agli atti evidenzia la richiesta di animali a coda non tagliata ad ogni ordine successivo, non sono evidenziate lesioni alle code degli animali (vedi successiva valutazione ABM lesioni coda)

OPPURE

Ultima autovalutazione 03.03.2023 – sono presenti gruppi di animali a coda non tagliata, alloggiati all'interno di 3 box situati nel capannone n. 2 , corrispondenti all'incirca al 10 per cento dell'intero effettivo; in seguito alla comparsa di morsicature nei gruppi di animali a coda non tagliata è stata richiesta deroga, validata in data 30.06.2023 e con scadenza al 30.09.2023 e sono in atto miglioramenti relativi al materiale manipolabile (inserimento di corde in tutti i settori);

OPPURE

Ultima autovalutazione 03.03.2023 – non sono presenti animali a coda non tagliata, ma è presente agli atti la documentazione di diniego del fornitore (e-mail del 05.05.2023)

Allevamento da riproduzione con svezzamento:

Come sopra e in aggiunta: presente agli atti documentazione di richiesta animali a coda tagliata o non tagliata dagli allevamenti di svezzamento/ingrasso, la produzione di suinetti a coda tagliata è coerente con l'avanzamento del piano nei reparti di svezzamento e con le richieste dei clienti.

Allevamento da riproduzione senza svezzamento:

Come sopra per la produzione/introduzione scroffette; la produzione di suinetti a coda tagliata è coerente con le richieste dei clienti.

(* Allevamento con svezzamento e ingrasso:

- Verificare la presenza dell'analisi del rischio e l'eventuale cronoprogramma del piano di miglioramento dei punti critici
- Verificare, se del caso, la presenza di gruppi di animali con coda lunga e descriverne il numero e la localizzazione
- Verificare, se del caso, l'ultima autovalutazione.

Allevamento da riproduzione:

- Verificare, se del caso, l'età di effettuazione del taglio della coda, controllando a campione almeno 5 covate di animali di più di 7 giorni.

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO NON CONFORME CON SANZIONE SUL REQUISITO MUTILAZIONI

Allevamento che taglia la coda o introduce animali a coda tagliata:

- **No autovalutazione/autovalutazione senza percorso successivo**

Oppure

- **Intero effettivo di animali a coda tagliata e assenza di documentazione a supporto (diniego)**

Oppure

- **Dopo i 7 giorni senza anestesia e analgesia (intervento veterinario)**

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO NON CONFORME

a) il mozzamento di una parte della coda viene effettuato entro i primi 7 giorni di vita.

- se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario

- il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattonzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità).

- tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (ai sensi dell'articolo 5) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
			X		

EVIDENZE(*)

Sito 2 o 3:

Non è stata effettuata valutazione del rischio, tutti gli animali hanno la coda tagliata

OPPURE

Ultima valutazione del rischio effettuata in data 03.03.2023, tutti gli animali hanno la coda tagliata

Allevamento da riproduzione con svezzamento:

Come sopra per lo svezzamento e/o vengono prodotti solo suinetti a coda tagliata, inviando dinieghi di forniture di animali a coda non tagliata non motivate ai clienti che ne fanno richiesta

Allevamento da riproduzione senza svezzamento:

Come sopra per la produzione/introduzione scrofette e/o vengono prodotti solo suinetti a coda tagliata, inviando dinieghi di forniture di animali a coda non tagliata non motivate ai clienti che ne fanno richiesta

(*) Allevamento con svezzamento e ingrasso:

- Verificare la presenza dell'analisi del rischio e l'eventuale cronoprogramma del piano di miglioramento dei punti critici
- Verificare, se del caso, la presenza di gruppi di animali con coda lunga e descriverne il numero e la localizzazione
- Verificare, se del caso, l'ultima autovalutazione.

Allevamento da riproduzione:

- Verificare, se del caso, l'età di effettuazione del taglio della coda, controllando a campione almeno 5 covate di animali di più di 7 giorni.

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO NON CONFORME CON PRESCRIZIONE (O SANZIONE A SECONDA DEL GIUDIZIO DEL CONTROLLORE) SUL REQUISITO MUTILAZIONI

Allevamento che taglia la coda o introduce animali a coda tagliata:

- **Presenza di gruppi a coda non tagliata senza aumento graduale o senza richiesta di deroga (in caso di morsicature)**

Oppure

- **Richiesta di deroga senza successivo miglioramento e ripresa del percorso**

TAGLIO DELLA CODA: RILIEVO NON CONFORME

- a) il mozzamento di una parte della coda viene effettuato entro i primi 7 giorni di vita.*
- se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario
- il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattonzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità).
- tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (ai sensi dell'articolo 5) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
	X				

EVIDENZE(*)

Sito 2 o 3:

Ultima valutazione del rischio effettuata in data 03.03.2023, sono presenti gruppi di animali a coda non tagliata, alloggiati all'interno di 2 box situati nel capannone n. 2, corrispondenti all'incirca al 5% per cento dell'intero effettivo, la documentazione agli atti non evidenzia la richiesta di animali a coda non tagliata ad ogni ordine successivo, non si evidenzia un graduale aumento del numero di suini a coda non tagliata (la medesima percentuale era presente anche al sopralluogo precedente), sebbene non siano evidenziate lesioni alle code degli animali (vedi successiva valutazione ABM lesioni coda)

OPPURE

Ultima valutazione del rischio effettuata in data 03.03.2023, sono presenti gruppi di animali a coda non tagliata, alloggiati all'interno di 2 box situati nel capannone n. 2, corrispondenti all'incirca al 5% per cento dell'intero effettivo, la documentazione agli atti non evidenzia la richiesta di animali a coda non tagliata ad ogni ordine successivo, sono evidenziate lesioni alle code degli animali (vedi successiva valutazione ABM lesioni coda) ma non è stata presentata richiesta di deroga

Allevamento da riproduzione con svezzamento:

Come sopra per lo svezzamento e/o vengono prodotti solo suinetti a coda tagliata, inviando dinieghi di forniture di animali a coda non tagliata non motivate ai clienti che ne fanno richiesta

Allevamento da riproduzione senza svezzamento:

Come sopra per la produzione/introduzione scrofette e/o vengono prodotti solo suinetti a coda tagliata, inviando dinieghi di forniture di animali a coda non tagliata non motivate ai clienti che ne fanno richiesta

(*) Allevamento con svezzamento e ingrasso:

- Verificare la presenza dell'analisi del rischio e l'eventuale cronoprogramma del piano di miglioramento dei punti critici
- Verificare, se del caso, la presenza di gruppi di animali con coda lunga e descriverne il numero e la localizzazione
- Verificare, se del caso, l'ultima autovalutazione.

Allevamento da riproduzione:

- Verificare, se del caso, l'età di effettuazione del taglio della coda, controllando a campione almeno 5 covate di animali di più di 7 giorni.



TABELLA CON ELENCO REGIONI PER REFERENTI

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	REFERENTE REGIONALE BENESSERE	REFERENTE REGIONALE BENESSERE SUINO
Abruzzo	Giuseppe Bucciarelli	
Basilicata	Gerardo Salvatore	
Calabria	Giorgio Piraino	Giacinto Ciappetta
Campania	Bernardino Izzo	Bernardino Izzo
Emilia-Romagna	Giovanna Trambajolo	
Friuli-Venezia Giulia	Martina Ricci	Martina Ricci
Lazio	Daniela Fischetti	
Liguria	Valeria Cosma / Martina Terenzoni	
Lombardia	G. Albrici/L. Campana/V. Avezzù	
Marche	G.Noce/ F.Acerbis/A.Baiguini/L.Cardinali	
Molise	Antonio Ciccaglione	
Piemonte	Valentina Castagno	
Puglia	B. Varvara/A.Di Comite	
Sardegna	A.Favale/S.Meloni/S.Corona	
Sicilia	V.P. Monteverde/ P. Schembri	
Toscana	Massimo Boschi	Massimo Boschi
Trentino-Alto Adige (BZ)	Gerlinde Wiedenhofer	
Trentino-Alto Adige (TN)	Michela Grisenti	
Umbria	Francesco Zappulla	Francesca Rulli
Valle d'Aosta	Mauro Ruffier	
Veneto	L.Favero/F.Curto/M.Brichese	Fabio Curto